|  |
| --- |
| Comunicato stampa |
| Il settore svizzero delle arti e dei mestieri si unisce ai garagisti nella lotta per una maggiore sicurezza sulle strade svizzere |
| **L'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA) è favorevole alla proposta dell'Unione svizzera delle arti e mestieri (usam) di esternalizzare parti del controllo dei veicoli a motore alle autofficine.** |
|

|  |
| --- |
| ***Berna, 8 agosto 2014* – Per azzerare rapidamente i drammatici arretrati che i servizi cantonali della circolazione hanno accumulato nel settore del controllo dei veicoli a motore, l'Unione svizzera delle arti e mestieri (usam) propone due soluzioni costruttive. L'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA) si schiera a favore di questa iniziativa, considerandola un valido contributo per garantire una maggiore sicurezza sulle strade svizzere.**A causa dei notevoli arretrati accumulati nel campo dei controlli dei veicoli a motore, attualmente stanno circolando in Svizzera 1,3 milioni di veicoli non controllati, pari a un quarto di tutti quelli immatricolati nel nostro paese. Lo stesso Ufficio federale delle strade (USTRA) ha ammesso che: "è necessario intervenire". Secondo l'UPSA, il fatto che questa necessità di intervento venga orientata dall'USTRA in prima linea ad alleggerire il lavoro dei servizi della circolazione tramite il prolungamento degli intervalli di controllo, invece che ad azzerare nel più breve tempo possibili gli arretrati, è una mossa che va nella direzione sbagliata.Per risolvere rapidamente questa situazione insostenibile in quanto pericolosa per tutti gli utenti della strada, l'usam lancia una proposta costruttiva e fattibile che viene appoggiata anche dall'UPSA: nel quadro di una stretta e fattiva cooperazione, almeno una parte delle attività di controllo potrebbe essere esternalizzata alle autofficine certificate. Un simile modello si è già affermato in numerosi Cantoni con la soddisfazione di tutte le parti coinvolte. Questo tipo di cooperazione dovrebbe essere potenziato soprattutto in quei Cantoni che hanno accumulato molti arretrati. A favore di questa soluzione c'è anche il fatto che le auto moderne sono equipaggiate con sistemi di assistenza sempre più complessi e importanti per la sicurezza. Secondo l'usam, "non è certo che tutti i servizi d'immatricolazione cantonali siano in grado, dal punto di vista dell'infrastruttura e delle risorse umane, di controllare questi sistemi". Molti garage, soprattutto quelli iscritti all'UPSA, soddisfano però queste condizioni già oggi.**Due possibili soluzioni**In questo contesto, l'usam ipotizza sostanzialmente due soluzioni. La prima prevede che l'autofficina certificata si occupi del servizio di ispezione in base alle specifiche della casa costruttrice, operazione che sostituirebbe il controllo CVM svolto dai servizi cantonali della circolazione. A seconda della necessità, delle capacità e della dotazione dei servizi della circolazione e delle autofficine, questa esternalizzazione potrebbe avvenire solo per il primo controllo o anche per quelli successivi. In alternativa, l'usam propone di combinare il servizio di ispezione da parte dell'autofficina con il controllo presso il servizio della circolazione. In questo caso, i complessi sistemi di assistenza alla guida verrebbero controllati presso i garage specializzati, mentre il servizio della circolazione si limiterebbe a svolgere un controllo visivo e funzionale dei componenti meccanici del veicolo. Una collaborazione complementare tra i servizi cantonali della circolazione e le autofficine dell'UPSA è sostanzialmente prevista anche dalla Confederazione. A questo proposito, l'USTRA stesso ha dichiarato: "I servizi d'immatricolazione sono tenuti a rispettare gli intervalli di controllo e, se non sono in grado di mettere a disposizione le necessarie capacità, a delegare le attività di controllo a soggetti terzi". Nonostante i notevoli arretrati accumulati, questo succede però solo in pochi Cantoni.L'Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA) accoglie con favore la proposta dell'Unione svizzera delle arti e mestieri (usam) per eliminare gli arretrati attualmente accumulati dai servizi cantonali della circolazione nel settore dei controlli CVM. Si tratta di un contributo concreto verso una maggiore sicurezza sulle strade svizzere.**Retroscena: drammatici arretrati nel settore del controllo dei veicoli a motore**L'Ufficio federale delle strade (USTRA) prevede di modificare l'ordinanza concernente il controllo dei veicoli a motore svolto dai servizi cantonali della circolazione: dagli attuali quattro anni, l'intervallo per il primo controllo verrebbe portato a sei anni. A tal fine, ad aprile l'USTRA ha avviato una consultazione che si è conclusa nel mese di luglio. La vera ragione che si cela dietro a questa modifica è il fatto che numerosi servizi cantonali della circolazione hanno accumulato drammatici arretrati (sino al 37%) per quanto riguarda i CVM e che quindi i veicoli possono essere controllati per la prima volta solo dopo sei o più anni. Da numerosi studi indipendenti emerge però che il numero di guasti importanti per la sicurezza aumenta vertiginosamente già a partire dal 4o anno, anche nei veicoli dell'ultima generazione, minacciando notevolmente la sicurezza di tutti gli utenti della strada.**Per maggiori informazioni** rivolgersi a Markus Peter, responsabile del settore Tecnica automobilistica & Ambiente, UPSA, telefono 031 307 15 15, e-mail markus.peter@agvs.ch***Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA)****Fondata nel 1927, l’UPSA si pone come associazione di categoria e professionale dei garagisti svizzeri dinamica e orientata al futuro. Circa 4000 piccole, medie e grandi imprese, concessionarie e aziende indipendenti sono iscritte all’UPSA. I 39 000 dipendenti che lavorano nelle aziende iscritte all’UPSA (tra cui circa 8500 persone in formazione e formazione continua) si occupano della vendita, della manutenzione e della riparazione della maggior parte del parco circolante svizzero, che conta circa 5,8 milioni di veicoli.* |

 |